

Sabato in Villa reale il convegno tra Provincia ed enti

Azioni e proposte per un volontariato sempre più forte

MONZA (moe) Una grande festa per il volontariato. 734 associazioni in Brianza. Numeri che giustificano il successo dell'appuntamento di sabato in Villa Reale col quale si è aperto l'anno Europeo del Volontariato voluto da provincia Mb, Csv Mb e Comune di Monza. Il primo appuntamento tra enti pubblici e associazioni che hanno sottoscritto il protocollo di intesa promosso dalla provincia per sostenere il volontariato.

«Il protocollo è il primo passo di un percorso di pianificazione delle iniziative per l'Anno Europeo con cui vogliamo coinvolgere il più ampio numero di attori del territorio», ha detto **Giuseppe Pagani**, presidente di Csv. Un primo passo che ha buone fondamenta. La Provincia ha già finanziato 17 progetti di volontariato e educazione alla solidarietà e ha in cantiere altri due progetti: «Lo zero conta» per ridurre i tempi per l'iscrizione al registro del volontariato e «Volontari e trasparenti» che promuove l'iscrizione ai registri del volontariato e dell'associazionismo quale strumento per ricevere finanziamenti.

Il convegno è stato una tre ore tra stand di proposte di cittadinanza attiva a cura di scuole e organizzazioni e interventi sulla realtà del volontariato. Da quelli più tecnici di **Renzo Razzano**, responsabile dell'anno del volontariato che ha illustrato il Manifesto del volontariato per

l'Europa, e di **Pietro Albergoni**, della segreteria Spi Cgil Brianza, che ha parlato degli sportelli per i più bisognosi. Fino a testimonianze più personali come quella di **Hasmik Sahakjan** volontaria di Csv e il racconto di «Business Sociale» di **Roberto Niada**, Amministratore unico Near che da anni trasforma i ricavi dei suoi temporary outlet in fondi per il lavoro di «Magica Cleme».

Un fil rouge ha legato tutto: l'impegno che le istituzioni devono approfondire nell'aiuto alle associazioni. «Elaboreremo proposte che poi possano trovare risposte e applicazione a livello nazionale ed Europeo», ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali **Giuliana Colombo**. Poi il presidente **Dario Allevi** ha reso tutto con un'immagine: «L'uccisione di **Vittorio Arrigoni** testimonia come sia necessario accompagnare chi fa del bene». E accompagnare significa anche dare certezze economiche. «Il 5 per 1000 è uno strumento fondamentale per le associazioni: è importante che esso non venga toccato». Tema esteso dalla proposta di **Renato Cerioli**, presidente Confindustria Monza e Brianza: «Ci sono associazioni conosciute che per questo ricevono grosse fette del 5 per mille e che spesso reinvestono una grossa parte per campagne di immagine e pubblicità. E associazioni minori che non ne beneficiano affatto: bisognerebbe rivisitare il sistema per far sì che la distribuzione sia più equa». Garanzie e proposte che Allevi e Cerioli intendevano girare a **Maurizio Lupi**, vice presidente della Camera dei deputati atteso durante la serata.

Un'occasione persa dato che l'onorevole, atteso per tutta la serata, alla fine non s'è presentato.

Manuela Montalbano

Dalla Confindustria MB l'idea di un sistema del 5x1000 più equo



Alcuni dei relatori dell'incontro di sabato

